

## SOCIALE

Oggi a Ravina l'assemblea dei soci  
Dopo 14 la presidente lascia l'incarico:  
«Ma l'associazione resta nel mio cuore»

«Oggi i disabili sono molto più integrati  
rispetto al passato, grazie alla nostra  
rete di volontari che aiutano i ragazzi»

# Anffas, Cioffi Bassi lascia «Con la crisi è più dura»

STEFANO PIFFER

Maria Grazia Cioffi Bassi lascia la presidenza dell'Anffas di Trento. Lo farà questa mattina, durante l'assemblea all'Unifarm dalle 10, che culminerà con l'elezione del nuovo consiglio direttivo. «Ma non abbandono l'associazione - conferma la diretta interessata - Ho creduto fosse giusto lasciare ora per essere ricordata con rimpianto, piuttosto che rischiare di sentirsi dire "sarebbe meglio che arrivasse qualche giovane". Lascio con dispiacere, ma Anffas rimane sempre nel mio cuore e rimarrò al suo interno con altri ruoli».

**Che anni sono stati questi?**

«Fino a due anni fa, è stato un periodo elettrizzante e bellissimo. Abbiamo raddoppiato i servizi e gli utenti, siamo arrivati ad avere 540 dipendenti. Si è lavorato molto ma con grandi soddisfazioni, ricevendo molto di più di quello che ho dato».

**Nell'ultimo periodo invece?**

«Negli ultimi anni, le varie restrizioni ci hanno costretto a ritoccare lo stipendio dei dipendenti. La loro retribuzione ci rendeva orgogliosi, visto che eravamo riusciti a garantire un trattamento pari a quello pubblico, con il contratto degli enti locali. Con la riduzione e i tagli economici abbiamo dovuto limare anche le attività e abbiamo cercato una trattativa per trovare una soluzione contrattuale adeguata. Quest'anno dovremmo andare bene. Nessuno è stato licenziato e il con-

tratto di solidarietà che abbiamo trovato con i sindacati ci permette di mantenere un livello soddisfacente. Lascio comunque un'Anffas sana e questo è importante».

**Quanto ha pesato la cancellazione della leva obbligatoria?**

«Noi siamo passati da 33 obiettori e zero e questo ci è costato molto, soprattutto a livello di accompagnamento sui trasporti. Prima era un'attività svolta dagli obiettori, poi abbiamo dovuto trovare soluzioni alternative visto che gli autisti a volte si rifiutavano di portare alcuni disabili particolarmente turbolenti. Ci siamo allora dovuti appoggiare a una cooperativa per garantire l'accompagnatore. E quindi abbiamo avuto costi molto sostenuti».

**Come è cambiata negli anni l'approccio alla disabilità?**

«Parecchio. C'è più informazione ma soprattutto più accoglienza. Sono entrata in Anffas 31 anni fa (14 da presidente, 6 da vice e altri anni da consigliere o responsabile) e ho visto enormi cambiamenti. I disabili sono molto più integrati nelle scuole, con i bambini che si abituano da subito a convivere con altri coetanei in difficoltà. Quelli della mia generazione invece no. Questo grazie anche all'opera di 340 volontari che aiutano i ragazzi non solo nelle attività ricreative ma anche per sensibilizzare la parte della popolazione che non convive con queste problematiche».

**I numeri di Anffas sono impressionanti, anche a livello locale.**  
«Come detto, abbiamo 540 per-



Maria Grazia Cioffi Bassi (nella foto, premiata da Dellai) è stata la presidente di Anffas per 14 anni «Spero nell'aiuto di tanti giovani»

sone assunte con oltre 300 volontari. Seguiamo oltre 700 persone con disabilità nelle 46 strutture operative disseminate sul territorio. Una sessantina di persone sono a Casa Serena che è un vero e proprio centro d'eccellenza. L'unico che è organizzato su tre turni dove ci sono educatori che coprono tutte e 24 le ore. Bisogna poi aggiungere undici comunità alloggio disseminate nelle zone periferiche che hanno un ruolo importantissimo. Qui vengono ospitati i disabili quando i genitori vengono a mancare o si ammalano. Ed è

confortante per un genitore sapere che, anche se se ne dovesse andare, ci sarà sempre qualcuno che si occuperà di proprio figlio».

**E per il futuro?**

«Per il futuro, sarei soddisfatta se le cose si mantenessero così. Giovedì ci saranno le elezioni e vedo molti giovani fra i candidati. Questo è importante, anche loro devono farsi carico di questo impegno. So che è difficile perché hanno un lavoro e sono molto occupati ma il loro apporto è determinante se vogliamo che Anffas rimanga un'associazione di famiglie».

## UPIPA



## Case di riposo a Giacomelli Ma l'assemblea si divide a metà

L'avvocato Antonio Giacomelli (nella foto), presidente uscente dell'Upipa, è stato riconfermato alla guida dell'Unione per il prossimo triennio con 29 voti su 49 votanti, rispetto ai 19 voti ottenuti dalla presidente dell'Asps Santa Maria di Cles, Nadia Rampin. Si è trattato di un esito non scontato, in un contesto assembleare molto partecipato (49 presenti su 50 soci), che ha visto una forte discussione sul ruolo dell'Upipa e sulle relazioni tra Upipa e Provincia, di cui in qualche modo anche il candidato vincitore dovrà farsi carico. Sono infatti emerse posizioni fortemente critiche nei confronti della politica dell'assessore Ugo Rossi, da parte di una significativa minoranza, in particolare per quanto riguarda l'effettivo riconoscimento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona all'interno del nuovo sistema di servizi, troppo spesso fatto solo di parole, e poi non presente nei rispettivi documenti istituzionali. Forte preoccupazione è stata inoltre espressa per le modalità di introduzione dell'assegno di cura, che rischia ad avviso di molti di diventare una ulteriore voce di spesa assistenziale senza produrre i risultati sperati. L'assemblea ha inoltre eletto i rappresentanti delle diverse unità territoriali in seno al nuovo consiglio di amministrazione, che per effetto delle posizioni programmatiche alternative si presenta come fortemente «dialettico». L'auspicio del presidente Giacomelli è che ciò non rappresenti un problema per l'unità del sodalizio, quanto piuttosto una risorsa per rafforzare autorevolezza ed efficacia: «Certo questo rende più delicati i rapporti con la Provincia», ha fatto sapere Giacomelli.

Ypsilon Silver 1.2 69 CV con Clima e SBS - prezzo promo 10.500€ (IPT esclusi) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2003. Offerta valida fino al 31/05/2012 con il contributo Lancia e dei Concessionari. Immagini vettura indicative. Vel. Max. (Ypsilon 1.2 8V 89CV): consumi ciclo combinato 5,1 (l/100km) - emissione CO<sub>2</sub> 118 (g/km)



LANCIA YPSILON  
LA FASHION CITY CAR.

NUOVA COLLEZIONE YPSILON  
CON FINITURE ECOCHROME E NUOVI  
INTERNI GLAMOUR BEIGE

TUA A € 10.500  
CON CLIMA E START&STOP INCLUSI  
NEL PREZZO.

E FINO A € 3.500 DI ECOINCENTIVI SUL GPL.



ELEGANZA IN MOVIMENTO  
24v/170km/h

UNYCA  
Concessionaria Lancia in Trentino

Trento - loc. Ravina - Vias Stella 9  
Tel. 0461.382500 - info@unyca.com

UNYCA è un marchio di EUROCAR